

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, FUNZIONE PUBBLICA, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE	
tel + 39 0432 555 223	autonomielocali@regione.fvg.it autonomielocali@certregione.fvg.it I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Ai Comuni della Regione FVG

Alle Comunità di montagna

Alla Comunità collinare del Friuli

e per conoscenza

Alla Direzione generale

Alla Direzione centrale finanze

Alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi
generali e sistemi informativi

Alla Direzione centrale cultura e sport

Alla Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e
sviluppo sostenibile

Alla Direzione centrale infrastrutture e territorio

Alla Direzione centrale attività produttive e turismo

Alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e
ittiche

Alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e
famiglia

Alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità

Alla Protezione civile della Regione

Oggetto: Concertazione delle politiche di sviluppo tra la Regione e gli Enti locali. Risorse 2022-2024 e modifica della disciplina di riferimento. Indicazioni operative

Per la concertazione delle politiche di sviluppo Regione-Enti locali la legge regionale 24/2021 (Legge di stabilità 2022), ha destinato per il triennio 2022-2024 risorse pari a **103.855.968,36 euro**, di cui 38.855.968,36 euro per il 2022, 40 milioni di euro per il 2023 e 25 milioni di euro per il 2024 (art. 9, comma 81).

Si rammenta che il termine per presentare alla Regione le proposte di investimento è fissato al **28 febbraio 2022**.

La disciplina della concertazione è definita nell'articolo 17 della LR 20/2020 e nella deliberazione della Giunta regionale n. 154/2021, che individua le tre quote delle risorse della concertazione ("quota a)" e "quota c)" per i Comuni, "quota b)" per le Comunità di montagna e per la Comunità collinare del Friuli), nonché dei modi e tempi per presentare le proposte di investimento.

Al riguardo si evidenzia che **l'articolo e la deliberazione succitate sono state parzialmente novellate:**

- dall'articolo 9, comma 9 della legge regionale 23/2021, che ha sostituito il comma 5 dell'articolo 17 della LR 20/2020 disciplinando la possibilità, a certe condizioni, di cumulare risorse della concertazione con altre assegnazioni regionali sulla medesima opera. La modifica di cui sopra trova applicazione a partire dalla concertazione delle risorse 2022-2024;
- **dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1988 del 23 dicembre 2021** (http://mtom.regione.fvg.it/storage//2021_1988/Testo%20integrale%20della%20Delibera%20n%201988-2021.pdf) che nell'impianto generale della deliberazione 154/2021 ha apportato le seguenti due modifiche:
 - 1) l'aggiornamento dell'elenco delle priorità regionali relativamente alla "quota a)" delle risorse della concertazione con l'inserimento di due nuove priorità strategiche riferite all'ambito montano (la n. 6 e la n. 7);
 - 2) l'inserimento di precisazioni in ordine al contenuto della proposta da presentare da parte degli enti locali e dei relativi allegati, anche in relazione alla modifica legislativa sopra indicata.

In allegato alla nota si riporta l'articolo 17 con la nuova formulazione del comma 5 e la deliberazione 154/2021 integrata con le modifiche della DGR 1988/2021 evidenziate in grassetto per una migliore lettura.

Nel rinviare alla suddetta documentazione per le informazioni di dettaglio, si riepilogano gli aspetti più rilevanti della procedura.

Come per la passata concertazione ogni Ente locale può presentare non più di una proposta di investimento per ogni quota. **Pertanto** l'ente "Comune" potrà presentare:

- A. **una sola proposta di investimento a valere sulla "quota a)" delle risorse della concertazione** se l'investimento ha carattere sovracomunale, è compreso in una delle sette priorità strategiche regionali e se l'Ente raggiunge – **in forma singola o in forma associata** - i limiti di popolazione e territorio previsti dalla deliberazione succitata e riportati nella tabella sottostante. I comuni di Lignano Sabbiadoro e Grado prescindono dai vincoli demografici e di superficie;

Comune	Vincoli demografici e territoriali
Comuni non in Comunità di montagna	popolazione non inferiore a 10.000 abitanti e almeno 20 kmq di superficie territoriale
Comuni in Comunità di montagna	popolazione non inferiore a 1.000 abitanti e almeno 40 kmq di superficie territoriale

- B) **una sola proposta di investimento a valere sulla "quota c)" delle risorse della concertazione** se l'investimento ha un rilevante interesse regionale, a prescindere da limiti di popolazione e territorio e indipendentemente dalle priorità strategiche di cui alla "quota a)" di risorse.

L'Ente "Comunità di montagna" e l'Ente "Comunità Collinare del Friuli" potranno presentare **non più di una proposta di investimento a valere sulla "quota b)"** per la tutela del territorio di riferimento.

Le priorità strategiche regionali si riferiscono alla sola "quota a)". Relativamente a tale quota:

- per la presentazione in forma associata (finalizzata al raggiungimento delle soglie di popolazione e territorio previste) un Comune può essere presente in non più di un accordo. Il Comune che presenta domanda in forma singola per tale quota non può associarsi con altri per la presentazione di una ulteriore proposta in forma associata;
- l'aspetto sovracomunale dell'investimento riguarda la singola opera in sé e non può risultare dal cumulo di più interventi della stessa tipologia localizzati in più Comuni associati;
- la proposta in forma associata è inviata alla Regione dal solo Comune nel cui territorio è interamente localizzato l'intervento.

Nel caso degli investimenti a valere sulla "quota b)" la proposta potrebbe riferirsi all'intervento su un solo Comune, oppure a interventi dello stesso tipo su più Comuni dell'area di riferimento, purché rientranti in un'unica proposta omogenea di tutela e sviluppo e di competenza della medesima Direzione centrale.

Le proposte di investimento vanno inviate via PEC, entro e non oltre il termine del 28 febbraio 2022, alla Direzione centrale competente per materia e, per conoscenza, alla scrivente Direzione centrale.

Per quanto concerne la **"quota a)"** le Direzioni competenti sono quelle indicate nella tabella sottostante.

	PRIORITÀ STRATEGICA REGIONALE	DIREZIONE CENTRALE COMPETENTE
1	Integrazione e completamento di interventi previsti da precedenti intese o in accordi di programma in materia di valorizzazione del patrimonio culturale o di impianti sportivi	Direzione centrale cultura e sport
2	Interventi a favore di musei, biblioteche e luoghi della cultura volti alla valorizzazione tramite la digitalizzazione e l'allestimento di adeguati spazi espositivi per la fruibilità del patrimonio librario, storico, artistico e culturale secondo il principio del design4all	Direzione centrale cultura e sport
3	Edilizia scolastica, con particolare riferimento agli interventi per cui è già stata presentata apposita domanda (al Ministero o alla Regione) ma che non sono stati ancora finanziati e/o strutture al servizio delle scuole, intendendosi per tali la sede della direzione didattica o quella dell'istituto comprensivo qualora risultino staccate dalle aule	Direzione centrale infrastrutture e territorio
4	Rivoluzione verde e la transizione ecologica	Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
5	Interventi volti al completamento e messa in sicurezza dei tronchi della ReCIR di attraversamento urbano e anche i tronchi di	Direzione centrale infrastrutture e territorio

	completamento della ReCIR esterni al centro urbano il cui tracciato venga approvato dalla Direzione Regionale competente	
6	Sviluppo sostenibile delle aree montane, con particolare riferimento alla realizzazione di viabilità agro-silvo pastorale e altre infrastrutture per le attività silvo-pastorali	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
7	Realizzazione in ambito montano di strutture e spazi attrezzati per la gestione di servizi condivisi o attività comuni, anche da mettere a disposizione di operatori e soggetti terzi in particolare per finalità promozionali (co-working)	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Con riferimento alla priorità strategica n. 4 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, si riportano, di seguito, le indicazioni di dettaglio inserite nella nota della scrivente Direzione centrale prot.n. 4217/P del 17 febbraio 2021.

“Si tratta di una delle cinque macro aree definite nel Piano di resilienza che la Regione ha proposto al Governo; anche a livello europeo, il 45% del sistema del “Recovery Fund” deve essere dedicato a queste tematiche. Esistono due importanti aspetti di intervento: il primo attiene alla resilienza del territorio, e quindi agli interventi riferiti al sistema idrografico, sia in tema di difesa dalle alluvioni che di ottimizzazione di gestione della risorsa idrica. Il secondo aspetto riguarda la resilienza dal punto di vista del servizio idrico integrato e quindi i sistemi di acquedotti, fognature e depurazione.

Poiché si tratta di valutazioni di area vasta, si invitano le amministrazioni locali, prima di presentare formalmente le domande, a interpellare la Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al fine di evitare eventuali problematiche successive.

Altri argomenti che riguardano la resilienza del territorio sono il tema della gestione del ciclo dei rifiuti e il tema dell'amianto.

Un ulteriore aspetto riguarda l'obiettivo di arrivare alla neutralità climatica entro il 2050, quindi la società dovrebbe essere così virtuosa da trasformare tutte le attività antropiche in modo che le emissioni dei gas arrivino a zero, il che significa diminuirle del 5% ogni anno da qui al 2050.

Un altro tema sfidante, che potrebbe riguardare sia i Comuni singoli che le Comunità di montagna o le aree più vaste, è quello delle “smart grid”, ovvero la messa in rete di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, utenze di consumo e trasmissione dell'energia stessa. Nelle zone montane è già stato realizzato un sistema di teleriscaldamento con un impianto di produzione a biomasse e una rete che serve per le utenze pubbliche.

In riferimento al tema della mobilità elettrica esiste un progetto europeo che riguarda solo i quattro Comuni ex capoluogo, mentre per gli altri Comuni il discorso di acquistare mezzi elettrici e realizzare infrastrutture di ricarica potrebbe rappresentare una tematica interessante.

Si precisa, infine, che gli interventi su rotaia non sono ricompresi nella priorità relativa a rivoluzione verde e transizione ecologica, che comprende solo gli argomenti precedentemente elencati”.

Per quanto attiene alla presentazione della proposta relativamente alle quote a), b) e c), si invita, in via collaborativa, ad indicare anche il nome del referente tecnico al quale rivolgersi per eventuali chiarimenti o integrazioni nonché di indicare anche un “titolo” dell'investimento proposto.

Eventuali chiarimenti in merito a modi e tempi di presentazione della domanda possono essere rivolti alla Struttura stabile di supporto alla concertazione con gli enti locali e alla programmazione della scrivente Direzione centrale (Marcella Pardini, e-mail: marcella.pardini@regione.fvg.it, telefono: 0432555554; Luana Medeot, e-mail: luana.medeot@regione.fvg.it, telefono: 0432555459; Lucia Oddo, e-mail: lucia.oddo@regione.fvg.it, telefono: 0432555527).

Indicazioni e chiarimenti in ordine alle priorità strategiche regionali o in merito al contenuto delle proposte di investimento potranno essere chiesti alle Direzioni competenti per materia.

In via collaborativa si riporta in allegato - oltre all'articolo 17 della LR 20/2020 e alla DGR 154/2021 aggiornata con le modifiche della DGR 1988/2021 - elenco di tutti i Comuni della Regione con l'indicazione della popolazione e del territorio per l'individuazione degli Enti che possono accedere alla concertazione in forma singola a valere sulle risorse della "quota a)".

Distinti saluti

Il Direttore centrale autonomie locali,
funzione pubblica, sicurezza e politiche
dell'immigrazione

Gabriella Lugarà

(Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)